

Cooperative sociali operatrici ed operatori oggi scendono in piazza

L'esito della nuova gara d'appalto assegnata al consorzio faentino scuote la cooperazione imolese

IMOLA

Al motto di "non siamo in vendita" e "no al ribasso qualitativo dei servizi" operatrici e operatori delle coop sociali imolesi che hanno visto passare la gestione dei servizi scolastici di supporto agli alunni disabili dalle due storiche aziende imolesi al faentino Consorzio Blu, saranno questa mattina in piazza Matteotti dalle 9 per far sentire la propria voce. Lo annunciano loro stessi con una lettera aperta in cui spiegano quale sia il loro lavoro, delicato e complicato al tempo stesso: «A servizio delle situazioni e delle persone più fragili, siamo ponte tra mondi solo superficialmente distanti». «Dispiace anche sottolineare come su queste gare il risparmio ottenuto dai Comuni corrisponda all'incirca al costo per la riparazione di un paio di buche stradali... un'inezia nei bilanci comunali ma che poteva fare una differenza enorme, per le famiglie, le scuole, i disabili e tutti i servizi del territorio - rincarano la dose coloro che ogni giorno sono impegnati in questo delicato servizio -. Il cooperativismo sociale del territorio viene così spazzato via per una manciata di euro! Quando le amministrazioni pubbliche scelgono queste tipologie di gara, vince



Ha vinto l'offerta al ribasso sui servizi agli alunni disabili FOTO D'ARCHIVIO

sempre chi offre meno non solo nella parte economica ma anche nella parte tecnica che denota la qualità del servizio che si propone. Noi sappiamo cosa vuol dire lavorare con quella qualità che ci permette di prestare al meglio il nostro servizio per la comunità a cui apparteniamo e per fortuna ci sono anche cooperative che non sono capaci di risparmiare sulla qualità del welfare aziendale che poi ricade sui servizi ed utenti. Non sono questi i nostri valori né mai lo saranno».

L'affondo da parte degli opera-

tori, che porteranno sotto le finestre del comune il loro dissenso, nonostante l'accordo siglato da solo Cgil e Cisl ma non dalla Uil con la ditta subentrante

che dovrebbe riassumere il personale alle medesime condizioni, si aggiunge a quello già avanzato dall'Alleanza delle cooperative stesse. O almeno da due

terzi di essa, perché Agci, che associa Consorzio Blu e parte delle aziende che ne fanno parte, ha preso le distanze dalle critiche e difeso i nuovi gestori entranti.

155
SONO
I LAVORATORI
INTERESSATI
SOLO A IMOLA